

MANERBIO. Assemblata dal Pascal è stata donata alle scuole di Ghedi

La stampante in 3d suggella un gemellaggio «creativo»

«Mi sono sentito un ingegnere»: l'espressione racchiude l'orgoglio con cui gli studenti di quinta dell'Itis Pascal di Manerbio hanno assemblato sette stampanti 3d da consegnare alle scuole del territorio cominciando dall'Istituto comprensivo di Ghedi e -le due scuole si sono idealmente gemellate- presenti le rispettive dirigenti, Paola Bonazzoli e Paola Ercolano, alunni e docenti (parte in remoto) e Ferdinando Albino, presidente dell'azienda Am-



Le attività di laboratorio avvicinano studenti e scuole

bito 9. Ora, in tempo di covid, i ragazzini potranno realizzare supporti per le visiere, dispenser per gel, ma anche cartine tridimensionali e soprattutto il logo del proprio Fab-Lab (fabrication laboratory) di cui si sono datati, da trasformare in gadget (un portachiavi per esempio) attraverso cui racconteranno la mission della propria scuola, attraverso un'impronta identitaria che orienterà anche per il loro futuro. Il tutto grazie al progetto «Smart school» che coinvolge tre territori- Valtrompia, Valsabbia e Bassa - cofinanziato dall'impresa sociale «Con i Bambini» e da **Fondazione Comunità Bresciana**, con ente capo la cooperativa «Il Calabrone». • **M.MON.**